

Esposito: «Risultati straordinari grazie al lavoro delle persone»

Esposito: “Risultati straordinari grazie al lavoro delle persone. Ora piena attuazione al contratto e governo condiviso dell’intelligenza artificiale”

Utili assicurativi a 11,6 miliardi di euro

Roma, 31 luglio – Il settore assicurativo italiano continua a macinare risultati record. Nel 2025 **gli utili complessivi delle compagnie hanno raggiunto gli 11,6 miliardi di euro, in crescita del 10% rispetto all’anno precedente**, mentre il **Return on Equity (ROE) si è attestato al 16,6%, il valore più elevato degli ultimi dieci anni**. È quanto emerge dal nuovo Report dell’[Ufficio Studi e Ricerche](#) della **Fisac Cgil**, realizzato sui dati **Ania** relativi ai bilanci 2025.

Il contributo determinante delle lavoratrici e dei lavoratori

“Le compagnie assicurative confermano una redditività straordinaria, tra le più elevate dell’economia italiana, grazie anche al contributo determinante delle lavoratrici e dei lavoratori del settore”, commenta la segretaria generale della **Fisac Cgil**, **Susy Esposito**, specificando che: **“Con circa 47 mila dipendenti il comparto continua a produrre risultati superiori a quelli registrati dai principali gruppi bancari del Paese, confermando livelli di produttività e redditività per addetto tra i più elevati in Europa”**. Dopo il rinnovo del contratto nazionale, firmato il 13 maggio scorso, per **Esposito “è ora fondamentale dare piena attuazione agli impegni condivisi, valorizzando il lavoro attraverso la contrattazione di secondo livello e governando l’introduzione dell’intelligenza artificiale con partecipazione, formazione e monitoraggio degli effetti sull’occupazione, sulle professionalità e sull’organizzazione del lavoro”**.

Crescono gli utili nei rami Vita e Danni

L’analisi della **Fisac** evidenzia come la crescita abbia interessato l’intero settore. Nei rami Vita **gli utili hanno raggiunto 6,7 miliardi di euro, in aumento del 12,7% rispetto al 2024**, mentre nei rami Danni **il risultato d’esercizio è salito a 4,9 miliardi**, confermando il secondo anno consecutivo di performance eccezionali. A trainare la crescita non è soltanto il comparto Rc Auto, ma anche lo sviluppo delle coperture salute, property e aziendali, sostenuto da una migliore gestione tecnica dei sinistri e dall’espansione della raccolta premi.

La raccolta premi supera i 160 miliardi

Prosegue anche la crescita del mercato assicurativo. Nel 2025 **la raccolta premi del lavoro diretto italiano ha superato 160 miliardi di euro, pari al 7,1% del Prodotto interno lordo**, con un incremento di quasi l’8% rispetto all’anno precedente. Il comparto Vita ha raggiunto i 120 miliardi di euro, trainato soprattutto dalla forte crescita delle polizze unit linked, mentre il comparto Danni ha registrato un aumento superiore al 5%, con particolare dinamismo nei rami salute e property.

Solvibilità al 274% e investimenti oltre i 1.000 miliardi

Il report conferma inoltre la solidità patrimoniale del settore. **L’indice medio di solvibilità Solvency II Ratio è salito al 274%**, ben oltre i requisiti regolamentari, mentre **gli investimenti complessivi delle compagnie**

hanno superato per la prima volta i 1.000 miliardi di euro, dei quali circa **223 miliardi investiti in titoli di Stato italiani**. Indicatori che certificano la capacità del settore di affrontare con ampi margini di sicurezza le sfide economiche e finanziarie dei prossimi anni.

Previsioni positive anche per il 2026

Secondo le previsioni di **Ania** e di altri primari osservatori del settore, quali **S&P Global Ratings**, anche il 2026 dovrebbe confermare il trend positivo del comparto, con una raccolta premi ancora in crescita e margini di redditività che si manterrebbero su livelli particolarmente elevati. **“Questi risultati dimostrano che il settore assicurativo attraversa una fase di eccezionale solidità economica e patrimoniale”**, osserva la segretaria generale della **Fisac Cgil**, aggiungendo che: **“Una crescita che deve tradursi in investimenti sulle persone, nella valorizzazione delle professionalità e nella piena applicazione della Dichiarazione congiunta sull’intelligenza artificiale sottoscritta con il rinnovo del Ccnl Ania. L’innovazione rappresenta un’opportunità soltanto se governata attraverso il confronto sindacale, la formazione continua e la tutela dell’occupazione. La competitività delle imprese passa infatti dalla qualità del capitale umano che ogni giorno contribuisce a costruire questi risultati”**, conclude **Esposito**.

[Scarica l’analisi Fisac CGIL in PDF](#)